

È ammissibile avere tre genitori?

IL PARLAMENTO INGLESE HA DATO IL VIA LIBERA A UNA TECNICA CHE, PER EVITARE MALATTIE, "MESCOLA" IL DNA DI UN PADRE E DUE MADRI



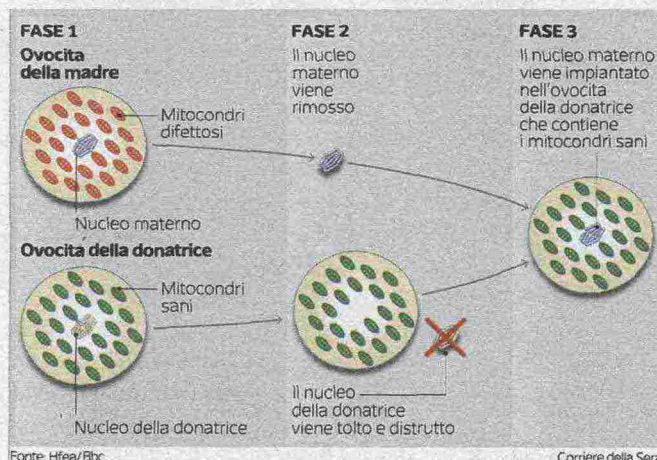
RISPONDE

Maria Rita Parsi

psicoterapeuta, fondatrice del Movimento Bambino

Si, se la manipolazione genetica è tesa a evitare la trasmissione di malattie congenite. La nuova tecnica di fecondazione artificiale - che prevede la sostituzione della porzione di Dna difettoso della madre con quello di una donatrice sana - è stata approvata in Gran Bretagna con l'obiettivo esclusivo di **tutelare il fondamentale diritto dell'uomo alla salute**; di sostenere le potenzialità generative della coppia, anche quando la donna soffre di una grave malattia, **e non certo con l'obiettivo di imboccare la strada della procreazione in laboratorio**. Come avviene già per la fecondazione eterologa - che prevede la donazione, da parte di un soggetto terzo, del proprio seme (maschile o femminile) - anche con la nuova tecnica degli scienziati dell'Università di Newcastle assistiamo alla diffusione di un modello di genitorialità allargata che potremmo definire "sociale". A esso occorrerà indirizzare vincoli tassativi atti a impedire che la manipolazione genetica diventi l'appiglio per considerare il laboratorio come un surrogato del grembo materno. Occorrerebbe, poi, tutelare il diritto del bambino a conoscere le sue origini e anche il nome della donatrice che gli ha permesso di nascere sano.

Così il bambino nasce sano



Qui sopra, la tecnica di fecondazione in vitro con tre genitori che consente di evitare la trasmissione di gravi malattie genetiche dalla madre al figlio, grazie all'inserimento del Dna mitocondriale di una donatrice.